

PARTIRA' il riconteggio delle schede di 15 sezioni novaresi e solo dopo la verifica il tribunale torinese esprimerà il suo giudizio

La Rocca o Boniperti? Il Tar decide a settembre

NOVARA • Il Tar del Piemonte ha accolto il ricorso inoltrato da Roberto Boniperti, candidato del Pdl, escluso con uno strettissimo margine di voti dal Consiglio regionale. A prevalere è stato Girolamo La Rocca, che ora siede sui banchi di Palazzo Lascaris ed al momento è ancora presidente del Consiglio comunale di Novara. I legali di Boniperti sono Roberto Dulio del Foro di Novara e Francesca Mastroviti patrocinante al Foro di Torino.

Ed è proprio l'avvocato Dulio a spiegarci che nutre buone speranze che dopo il riconteggio delle sezioni segnalate sia il suo cliente ad essere eletto in Consiglio Regionale: "Ora è tutto nelle mani del Tar che procederà al riconteggio - commenta il legale - ma noi siamo estremamente fiduciosi".

E' invece molto soddisfatto Roberto Boniperti che vede ancora una chance aprirsi per la sua conferma a Palazzo Lascaris. Va ricordato che la candidatura di Boniperti fu quella più osteggiata dal Pdl novarese tanto è vero che il nome dell'ex consigliere regionale fu inserito d'autorità dalla sede nazionale dopo che il regionale si era astenuto dal pronunciare qualsiasi giudizio in merito.

"E' un primo passo - dice Boniperti - anche se avrei preferito chiudere

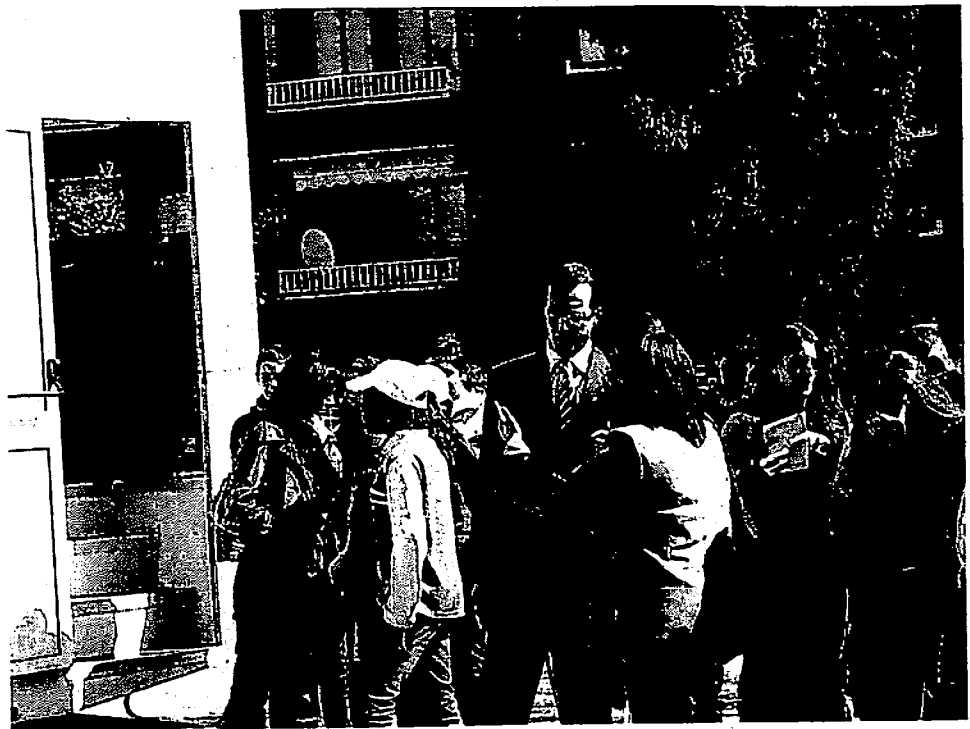
tutto e subito. Ma sappiamo che la giustizia, anche quella amministrativa, ha i suoi tempi. Sono convinto che una volta effettuati i riconteggi il Tar non potrà che esprimere un parere favorevole nei confronti del mio ricorso. Avevamo presentato un elenco di sezioni da verificare su 24 ne hanno accettate 15; ma sono certo che quei numeri basteranno a darci ragione. Voglio ancora aggiungere che in questi mesi ho potuto constatare tantissima solidarietà anche

dalle persone più inaspettate e sappiamo che è ben facile salire sul carro del vincitore, ma nel mio caso ero quello che aveva perso e quindi si è trattato di vera solidarietà da parte di chi ha creduto in un certo progetto di rinnovamento del partito. Per me c'è stata la mobilitazione del vo-

to novarese autentico, della Novara che fa e che produce e questa cosa mi sollecita ad andare avanti sulla mia strada comunque vada a finire il ricorso al Tar. La politica non è solo occupare una poltrona. La politica è stare tra la gente e saper ascoltare le loro reali necessità, ma soprattutto saper prospettare intereventi e soluzioni soprattutto in un momento di criticità come quello che stiamo vivendo e dal quale si dovrà uscire a testa alta e soprattutto con le garanzie di lavoro per i cittadini".

Eugenio Di Maio

ROBERTO BONIPERTI al centro insieme agli studenti novaresi



IL TRIBUNALE si prende un mese per verificare gli atti e i documenti presentati

A luglio la sentenza sul ricorso Bresso

NOVARA • E' attesa per il 1° luglio la decisione del Tar sui ricorsi contro alcune liste di sostegno a Roberto Cota nelle elezioni. Il legale di Cota aveva chiesto che il Tribunale si

pronunciasse subito nel merito, ma il Tar si è limitato alla prevista udienza cautelare sulla richiesta di sospensiva relativa al ricorso depositato lo scorso 7

maggio da Angelo Bonelli, presidente della Federazione dei Verdi, Massimo Striglia, segretario amministrativo regionale e provinciale dell'Udc e dal-

la ex presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso (che ha poi ritirato la firma il 18 maggio). L'udienza ha avuto anche un aspetto che ha ras-

sentato la tragedia in quanto

Dopo l'udienza, che è stata rinviata al 1° luglio, il presidente del Tar ha avuto un malore, molto probabilmente un infarto, da una prima diagnosi, ed è stato ricoverato all'ospedale Molinette

Franco Bianchi, presidente del Tar del Piemonte, ha avuto un infarto. Il giudice, che presiede anche la prima sezione del Tribunale, venerdì mattina

ha presenziato all'udienza cautelare. Dopo l'udienza, che è stata rinviata al 1° luglio, Bianchi ha avuto un malore, molto probabilmente un infarto, da una prima diagnosi, ed è stato ricoverato all'ospedale Molinette, dove ora si trova ricoverato in terapia intensiva, reparto cardiologia. Tutto rinviato al 1° luglio quando i magistrati di cor-

so Stati Uniti entreranno nel merito. Il legale del Carroccio, pur ostentando tranquillità, si è detto pronto a ricorrere al Consiglio di Stato.